



Direttive tecniche

concernenti i

provvedimenti in caso di epizoozia di peste americana delle api

del 1° febbraio 2010; versione del 29.08.2016

L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV),
visto l'articolo 271a dell'ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE; RS 916.401)
emana, d'intesa con il Centro di Ricerche Apicole, le seguenti

direttive:

Contenuto

I.	Basi legali e campo d'applicazione	2
II.	Provvedimenti in caso di sospetto di peste americana	2
III.	Provvedimenti in caso di peste americana	2
IV.	Altri provvedimenti destinati a evitare la propagazione della peste americana	2
V.	Risanamento degli apiari in caso di peste americana	2
VI.	Pulizia e disinfezione	3
VII.	Controlli ulteriori	3
VIII.	Entrata in vigore	3
	Allegato I: Disinfettanti autorizzati per il risanamento di apiari affetti dalla peste americana	3

I. Basi legali e campo d'applicazione

1. Le presenti direttive tecniche sono destinate agli ispettori degli apiari (IA) e ai veterinari cantonali (VC).
2. Nelle presenti direttive sono descritti i provvedimenti che occorre adottare in caso di peste americana delle api oltre a quelli previsti agli articoli 269-271 dell'ordinanza sulle epizootie (OFE).

II. Provvedimenti in caso di sospetto di peste americana

3. Se in un apiario si constatano sintomi di peste americana, l'IA preleva dai favi campioni adeguati che presentano i sintomi della malattia e li invia per un'ulteriore analisi al laboratorio d'analisi stabilito dal VC.
4. Le colonie di api da cui sono stati prelevati campioni devono essere evidenziate.
5. Se i sintomi clinici della peste americana in un apiario sono evidenti si può rinunciare, d'intesa con l'apicoltore, a ulteriori analisi.

III. Provvedimenti in caso di peste americana

6. L'IA sottopone immediatamente a un controllo approfondito ogni colonia e ogni favo dell'apiario infetto.
7. L'IA deve controllare entro 30 giorni tutte le altre colonie di api presenti nella zona di sequestro per accertare se sono state colpite dalla peste americana.
8. Tutte le colonie di api che presentano sintomi clinici e le colonie deboli devono essere evidenziate.

IV. Altri provvedimenti destinati a evitare la propagazione della peste americana

9. L'IA provvede affinché l'alveare delle colonie di api morte o uccise venga chiuso in modo da impedire il passaggio alle api finché la pulizia e la disinfezione saranno state effettuate.
10. L'IA provvede affinché, in caso di diagnosi di peste americana in un apiario, il miele raccolto e i pollini non vengano utilizzati come alimento per le api e venduti a questo scopo.

V. Risanamento degli apiari in caso di peste americana

11. Il VC ordina il risanamento dell'apiario non appena è disponibile il risultato positivo dell'analisi per accertare la peste americana o se sono evidenti i sintomi clinici secondo il punto 5 delle presenti direttive tecniche.
12. L'IA distrugge entro 10 giorni tutte le colonie di api che presentano sintomi clinici e tutte le colonie deboli nell'apiario infetto. A tale scopo egli utilizza SO₂ sotto forma di miccia allo zolfo o di zolfo liquido in bottiglie a pressione.
13. Se più del 50% di tutte le colonie nell'apiario in questione presentano sintomi clinici di peste americana, tutte le colonie di tale apiario devono essere distrutte.
14. L'IA provvede affinché le colonie di api distrutte e il materiale infetto vengano eliminati immediatamente in un impianto di incenerimento di rifiuti urbani.
15. L'IA controlla tutti i favi di riserva e provvede affinché tutti i favi che presentano residui della malattia (favi con croste e simili) vengano bruciati.
16. Inoltre l'IA deve provvedere affinché tutti gli altri favi, che non possono essere attribuiti chiaramente a colonie sane, vengano imballati in modo da impedire il passaggio delle api e siano

approntati per l'estrazione della cera. Gli imballaggi devono recare l'indicazione chiaramente visibile "Contenuto prelevato da un'arnia colpita dalla peste americana". La cera deve essere sterilizzata in autoclave a una temperatura minima di 121°C per 30 minuti.

VI. Pulizia e disinfezione

17. L'IA deve provvedere affinché la pulizia e la disinfezione siano effettuate correttamente.
18. Svolgimento della pulizia e della disinfezione
 - a. Tutto il materiale (arnie, cassetta per sciami, parete frontale, davanzalini d'approdo, assicelle copri-favi, imbuti e finestre) che è entrato in contatto con colonie di api malate deve essere dapprima pulito raschiandolo accuratamente per togliere la cera e la propoli.
 - b. Le arnie contaminate, in cattivo stato, devono essere bruciate.
 - c. Dopo essere stato raschiato, tutto il materiale deve essere disinfettato con un disinfettante autorizzato a questo scopo (si veda allegato I).
 - d. Infine tutte le parti in legno devono ancora essere abbruciacchiate accuratamente con il saldatoio o con il bruciatore a gas.

VII. Controlli ulteriori

19. Nella primavera successiva l'IA deve effettuare un controllo visivo supplementare negli apiari infetti ubicati nella zona di cui è stato revocato il sequestro.
20. Gli altri apiari ubicati nella zona di cui è stato revocato il sequestro possono essere controllati per campionatura. A tale proposito occorre controllare in particolare le colonie deboli.

VIII. Entrata in vigore

Le presenti direttive entrano in vigore il 01.02.2010.

UFFICIO FEDERALE DELLA SICUREZZA
ALIMENTARE E DI VETERINARIA

Allegato I: Disinfettanti autorizzati per il risanamento di apiari affetti dalla peste americana

Stato: 29.08.2016

Disinfettante	Concentrazione da utilizzare	Istruzione per l'uso	Osservazioni
Soda	Acqua di soda bollente al 6 per cento	Lavare	60g di cristalli di soda in 1 litro di acqua bollente
Soda caustica	Soluzione di soda caustica bollente dal 3 a 5 per cento	Lavare	30-50g di idrossido di sodio in 1 litro di acqua bollente
Halades 01	2 per cento	Nebulizzare e seccare	20ml / 1 litro di acqua; 0.4 litro di soluzione / m2